

CRONACA

Cosa succede

Tper, ok a bilancio e nuovo Cda Conferma Gualtieri, entra Bosso E l'utile sfiora i dieci milioni

Passi avanti nella transizione green, forti investimenti per l'efficientamento energetico
Il Consiglio resterà in carica fino al 2027. La presidente: «Risultati frutto del lavoro di squadra»

Tper, l'assemblea dei soci dell'azienda della mobilità urbana di Bologna e Ferrara, approvando bilancio e nuovo Cda ha confermato Giuseppina Gualtieri come presidente e amministratore delegato per il prossimo triennio. Il nuovo consiglio d'amministrazione resterà in carica fino al 2027 e include anche Alessandro Albano (confermato) e tre nuovi consiglieri: Chiara Bertelli, Massimo Bosso e Mirko Tutino. L'assemblea ha anche approvato il bilancio 2024 che registra un utile di 9,7 milioni, che sarà destinato per 4,7 milioni a riserva legale e per 5 milioni alla distribuzione di dividendi ai soci. I ricavi operativi sono cresciuti a 245,7 milioni di euro, trainati dalle attività di mobilità integrata e dai ristori Covid incassati nel 2024. L'Ebitda



Giuseppina Gualtieri

ha raggiunto 38,6 milioni (+16%), nonostante l'aumento dei costi operativi di 12,4 milioni, principalmente dovuto ai maggiori costi del personale (+8,8 milioni) «riconducibili all'effetto del rinnovo del contratto nazionale, aumento del numero medio di risorse umane impiegate e riconoscimento di



Massimo Bosso

premieria al personale». La società ha investito 76 milioni nel 2024 nell'ambito del piano investimenti 2024-2030 da oltre 430 milioni per la decarbonizzazione delle flotte e l'efficientamento energetico. Gli investimenti sono stati finanziati con fondi pubblici e autofinanziamento, inclusa l'emissione di un

bond da 100 milioni quotato alla Borsa di Dublino, «in continuità con il precedente prestito obbligazionario». Tper impiega stabilmente 2.406 persone, il 98% con contratto a tempo indeterminato, e ha registrato una riduzione dell'8,7% delle emissioni di CO2 per euro di fatturato.

«I risultati sono il frutto di un lavoro di squadra nell'azienda, a tutti i livelli e non solo di management - commenta Gualtieri -, e di una valorizzazione delle competenze che è sempre più importante per un settore in forte cambiamento. I risultati raggiunti sono fondamentali per gli impegni futuri e rappresentano la base necessaria per continuare ad affrontare le sfide che si prospettano nel futuro. Il nuovo Consiglio d'amministrazione, designato oggi (ieri), inizierà subito il lavoro».



Strage 2 agosto, ergastolo definitivo

Nuova udienza a luglio Si deciderà se applicare l'isolamento diurno all'ex Nar Cavallini

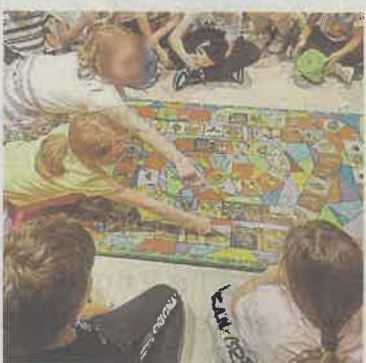
Strage del 2 agosto, fissata un'altra udienza - il 10 luglio - davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Bologna sulla semilibertà di Gilberto Cavallini. Per l'ex terrorista Nar, assistito dagli avvocati Gabriele Bordon e Alessandro Pellegrini, si deciderà se applicare l'isolamento diurno al 73enne (ora in regime di semilibertà nel carcere di Terni) come richiesto dal sostituto procuratore generale Antonietta Di Taranto. In carcere dal 1983, sta scontando nove ergastoli. A gennaio, la pronuncia della Cassazione ha reso definitiva la condanna all'ergastolo di Cavallini per concorso con gli altri ex Nar, Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini nella strage: è stato ribadito che fu Cavallini il quarto uomo del massacro in cui morirono 85 persone e oltre 200 rimasero ferite, e sempre lui rappresentò «il ponte» tra destra eversiva e Servizi deviati. Ora, si deve stabilire se sarà accolto l'isolamento diurno per tre anni - e in questo caso sarà revocata la semilibertà - o se ci sarà il rigetto da parte della Corte - e quindi il mantenimento della misura. Tutto questo, accade a distanza di oltre 40 anni per un problema di atti «che non si trovavano»: infatti, non era possibile stabilire con certezza se Cavallini sia stato mai applicato l'isolamento diurno e se lo abbia scontato. Dopo la scorsa udienza davanti alla Corte d'Appello (23 giugno), Bordon è riuscito a trovare quei documenti, dai quali emerge che la richiesta di isolamento diurno del novembre 1991 è stata accolta nel marzo 1992 dal tribunale di Perugia. «A lui è quindi stato già comminata quella pena - spiega Bordon - e quindi non può essergli applicata nuovamente né ad essa può essere sottoposto per una seconda volta. È il massimo della pena addiziva, anche in caso di diversi ergastoli, e lui l'ha già subita. È una questione di civiltà: se venisse applicata ora, sarebbe come calpestare la Costituzione». Ora, l'ultima parola spetta ai giudici.

Chiara Gabrielli

Si svolgerà a Bologna la 77esima conferenza mondiale Omep

L'educazione nella prima infanzia In arrivo 700 ospiti da tutto il mondo

«Ringraziamo di cuore Bologna, la quale si è offerta per ospitare la 77esima conferenza mondiale dell'Omep (Organizzazione mondiale per l'educazione della prescolare), che si terrà dal 14 al 18 luglio. Una città molto attenta a questi temi, non a caso qui nacque il primo nido comunale italiano nel 1969». Così, nella giornata di ieri, si è espresso il presidente di Omep Italia, Matteo Corbucci. L'organizzazione non governativa è la più grande e antica a occuparsi dell'educazione e dei diritti della prima infanzia, ed è attiva dal 1948. Il tema di quest'edizione annuale è «Arti e Cultura nell'Educazione della Prima Infanzia: gioco, espressione, partecipazione» e punta a esplorare il ruolo fondamentale della creatività nel processo di formazione dei bambini. All'evento parteciperanno più di 700 persone provenienti da 59 Paesi diversi, con l'obiettivo di creare un enorme laboratorio internazionale sulla cultura dell'infanzia, attra-



verso presentazioni scientifiche e workshop. Interverranno anche Cristina Chiappa, vicepresidente Omep, e Biagio Graziano (segretario nazionale Omep). Alla presentazione era presente l'assessore Daniele Ara: «Le traiettorie educative del ministro Valditara tendono a mettere gli attori fondamentali ognuno separato all'interno del proprio recinto. Per lui la famiglia educa e la scuola integra, mentre ci sarebbe bisogno di un assetto molto più collaborativo per un'educazione migliore dei nostri bambini».

Pietro Trenti

In ricordo di
ROBERTO ROMAGNOLI

5 luglio 1958 - 2 febbraio 2025

Caro Roberto ci manchi tanto
e ti ricordiamo sempre, con grande affetto.

La tua famiglia

**CEDESI ATTIVITA'
DI ZINCATURA METALLI
NEL BOLOGNESE
ATTIVA DA 50 ANNI.**

Potremmo prendere
in considerazione
anche altre soluzioni.

Il primo contatto via mail
lo preferiamo.
galvanica24@gmail.com